

Marcatori: 39’ pt Mokulu, 41’ pt Tavano, 2’ st Gavazzi

AVELLINO-ASCOLI 3-0

AVELLINO (4-3-1-2): Frattali; Biraschi, Rea (28’ pt pt Ligi,), Chiosa Visconti; Arini, Jidayi, Gavazzi; Insigne (22’ st Bastien); Mokulu (28’ st Trotta), Tavano. A disposizione: Offredi, D’Angelo, Zito, Soumaré, Petricciuolo, Giron. Allenatore: Tesser.

ASCOLI (4-3-1-2): Lanni; Almici (35’ st Nava), Mengoni, Canini, Pecorini; Carpani, Bellomo (22’ st Addae), Altobelli; Berrettoni; Petagna, Caturano (20’ st Perez). A disposizione: Svedkauskas, Jankto, Giorgi, Grassi, Cacia, Milanovic.

Arbitro: Marini di Roma1 (Pentangelo-Raspollini). Quarto uomo, Di Ruberto.

Ammoniti: 19’ pt Pecorini, 23’ pt Berrettoni, 44’ st Chiosa, 20’ st Almici, 35’ st Arini.

Recuperi: 1’ più 3’.

AVELLINO – Doveva essere la partita della svolta e così è stato. L’Avellino conquista contro un modesto Ascoli tre punti preziosi dando respiro alla sua posizione in classifica e posizionandosi con Lanciano, Ternana, lo stesso Ascoli e Salernitana nel mucchio di squadre che ora occupano la terzultima posizione in classifica dinanzi a Pro Vercelli e Como. Una gara dai due

volti quella vinta dai giocatori in maglia biancoverde giocata su livelli a dir poco mediocri per quasi tutto il primo tempo, ma poi improvvisamente illuminatasi, a partire dal 39’ minuto, grazie ad un uno-due micidiale che ha avuto in Mokulu prima, in Tavano poi degli autentici protagonisti. Ma quella di questa sera è stata soprattutto la partita di Tavano che non solo ha segnato un gol, è il caso di dire, d’autore, ma che è apparso veramente decisivo sia in fase di impostazione con alcuni assist di notevole fattura tecnica, sia in fase di conclusione con alcune performance sotto rete – la traversa al 10’ del secondo tempo – degne del suo invidiabile pedigree.

Naturalmente soddisfatto Tesser che in questa svolta ha sempre creduto e che ha avuto il merito, dall’alto della sua esperienza, di non perdere mai del tutto la calma quando è stato messo in discussione da più di un osservatore e da una buona fetta della tifoseria. Soddisfatto il presidente Taccone, e con lui i suoi più stretti collaboratori, che ha sempre dimostrato di non perdersi d’animo e di avere fiducia nelle scelte operate a livello societario.

Certo, ora non bisogna esaltarsi più di tanto, anzi la parola d’ordine è quella di rimanere con i piedi per terra e continuare per questa strada anche perché il cammino dell’Avellino in campionato si presenta non facile con due trasferte da affrontare: sabato prossimo a Terni, subito dopo a Crotone contro la capolista che sembra davvero intenzionata a mettere il sigillo su questo campionato.

La cronaca - Inizio blando con le due squadre schierate a specchio che prolungano la fase di studio. Al 2’ pt primo timido tiro in porta dell’Ascoli: ci prova Berrettoni, la palla è fuori. I ritmi iniziali della gara sono decisamente sonnacchiosi e i giocatori in campo non sembrano per nulla intenzionati a vivacizzarli. Bisogna aspettare il 9’ pt per la prima conclusione-telefonata dal limite dell’Avellino con Gavazzi. Praticamente non succede pressoché nulla in campo. Fino al 16’ pt quando arriva per l’Ascoli la clamorosa occasione da gol sciupata da Altobelli, giunto praticamente solo dinanzi a Frattali dopo un passaggio di Petagna: la sua conclusione è fuori. Il pericolo scampato ha poco effetto sui padroni di casa che continuano a soffrire la manovra dei marchigiani che sembrano avere sempre più coraggio ed in grado di prendere in mano il pallino del gioco. Al 28’ pt s’infortuna Rea, al suo posto Tesser manda in campo Ligi. Il livello della partita è, in questa fase, veramente mediocre: l’Ascoli fa il suo gioco finalizzato innanzi tutto a non perdere, l’Avellino non riesce in alcun modo ad impostare un minimo di manovra che sia appena accettabile.

Poi arriva la svolta: inaspettatamente al 39’ pt arriva il vantaggio per i padroni di casa: angolo di Tavano e colpo di testa di Mokulu che fa secco Lanni. Fa bene il gol all’Avellino che si galvanizza e si lancia in avanti a capofitto riuscendo a raddoppiare nel giro di soli due minuti

con una grande conclusione a giro di Tavano che non dà scampo a Lanni. In festa i tifosi del Partenio-Lombardi.

Ripresa – Avellino subito in avanti ad inizio di secondo tempo e subito di nuovo a segno: al 2’ Gavazzi fa partire dal limite un tiro molto teso che viene però deviato in piena area da Pecorini che spiazza così il suo portiere. Avellino 3-Ascoli 0. Al 10’ st Avellino vicinissimo al quarto gol con un incontenibile Tavano che prende in pieno la traversa della porta ascolana con Lanni ormai fuori gioco. Prova a reagire l’Ascoli, ma l’Avellino gioca a questo punto in tranquillità e sembra in grado di controllare la manovra dei marchigiani senza difficoltà. Inizia il valzer delle sostituzioni: al 20’ entra per l’Ascoli Perez al posto di Caturani. Due minuti dopo sempre per l’Ascoli Addae prende il posto di Bellomo, mentre per l’Avellino Bastien entra al posto di Insigne. Ancora: al 28’ fuori Mokulu per problemi muscolari, dentro Trotta. Alla mezz’ora della ripresa la gara sembra non avere più storia: l’Avellino si limita a controllare gli sterili tentativi di attacco dell’Ascoli e si prepara a conquistare, con questa seconda vittoria in campionato dopo quella con il Modena, tre punti preziosi.

Ma ci sono ancora emozioni grazie alla verve di un Tavano veramente in grande spolvero e letteralmente trasformato dopo il gol, il primo in questo campionato di serie B: al 33’ ed al 39’ st il calciatore originario di Caserta si esibisce prima in una conclusione dal limite, poi calcia una punizione che finisce di poco fuori. Applausi a scena aperta per lui dagli spalti del Partenio-Lombardi. Al 41’ st Ascoli vicino al gol con Altobelli, ma Frattali para in angolo. La gara si avvia verso la fine senza più emozioni.